



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBIENTE E AGRICOLTURA

90/AFP

20/02/2015

Oggetto: Reg. CE 1698/05–PSR Marche 2007-13. DGR 90/2015. Asse 2–Mis. 2.2.7 “Sostegno agli investimenti non produttivi forestali”, az. c) “Interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all’incremento della biodiversità”. 3° bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

- . - . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione delle disposizioni attuative di cui all’allegato A della DGR n. 90 del 17 febbraio 2015, per il pieno utilizzo delle risorse PSR disponibili, il 3° bando, allegato A del presente decreto di cui ne costituisce parte integrante, relativo all’azione c) “*Interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all’incremento della biodiversità*” della misura 2.2.7 “*Sostegno agli investimenti non produttivi forestali*” del PSR Marche 2007 – 2013;
- di stabilire quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto le **ore 13 del giorno 31 marzo 2015**;
- di stabilire che la domanda di pagamento del saldo deve essere rilasciata sul SIAR **entro e non oltre il giorno 31 luglio 2015**;
- di dare atto che la dotazione finanziaria residuale attuale per il 3° bando della Misura 2.2.7, azione c), è di Euro 1.000.000,00;
- di stabilire di accantonare il fondo di riserva del 10% (€ 100.000,00) per l’eventuale copertura di spese derivanti da ricorsi amministrativi o giurisdizionali;
- di consentire il caricamento sul SIAR delle domande di aiuto entro il giorno **5 marzo 2015**;
- di stabilire che le lievi modifiche, a maggior specificazione di alcuni aspetti, introdotte al presente 3° bando si applicano anche ai primi due bandi (parti in corsivo sottolineate);
- di stabilire che per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data: 20/02/2015	2

- di stabilire che per le domande di aiuto e pagamento si applicano le procedure ed i controlli, e relativi Manuali, adottati dall'AGEA e/o dall'AdG del PSR Marche 2007/13;
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.7 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale www.reterurale.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Martellini



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006.
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- Decisione C(2009) 10254 del 14.12.2009, di approvazione dell'aiuto di Stato Italia (Marche) n. 551/2009 – Misura 2.2.6 del PSR Marche 2007 – 2013;
- Decisione CE C(2010)1221 del 2.03.2010 di approvazione revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010)9358 del 17 dicembre 2010 che approva da ultimo la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche;
- Decisione della Commissione Europea C(2012)8542 del 26 novembre 2012 che approva da ultimo la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013;
- D.A. n. 58 del 4 dicembre 2012 "*Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005. Revoca deliberazione n. 34 del 15 novembre 2011*";
- DGR n. 773 del 11/06/2008 e s.m. "*Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013*";
- D.A. n. 114/2009 di approvazione del Piano forestale regionale (PFR);
- DGR n. 251 del 09/02/2010 e s.m.i. "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per le misure 1.1.1, 1.2.2, 1.2.5, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2.2.1, 5.1.1 – Accordi agroambientali d'area e filiere locali – Modifiche e rettifiche alle disposizioni attuative di cui alla DGR 1041/08, alla DGR 631/09, alla DGR 1446/09 ed alla DGR 2214/09";
- DGR n. 558 del 19/04/2011 "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per le misure 211 - 224 - 227 - Modifiche alla DGR n. 490/11";
- DGR n. 1608 del 25/11/2011 e s.m.i. "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – modifiche e rettifiche alle Disposizioni Attuative di cui alle DGR 251/10, DGR 490/11, DGR 558/11 e DGR 957/11";
- DGR n. 90 del 17/02/2015, "Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale della Regione Marche - Approvazione delle disposizioni attuative per le misure 1.1.1., 1.2.1., 1.2.5. e 2.2.7., annualità 2015 - Overbooking tecnico ai sensi del Reg. UE 335/13 e nuove allocazioni finanziarie del PSR Marche 2007 – 2013";
- DDS n. 253/S10 del 07/08/2008 "Misure organizzative per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Reg. CE 1698/2005 – Responsabilità di attuazione delle misure PSR ai Dirigenti delle PP.FF. del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca";



- DDS n. 335/S10 del 31/10/2008 "Attribuzione ai dipendenti del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della responsabilità regionale delle Misure del PSR";
- DDS n. 420/AFP del 27/07/2012 "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 – Sezione II Procedure specifiche per asse e per misura. Integrazioni e modifiche – Pubblicazione 4° semestre Testo coordinato.".
- Manuale delle procedure e dei controlli – Edizione 1.1 dell'Organismo Pagatore AGEA;
- DGR n. 1106 del 12/07/2010 "Adozione Manuale delle procedure e del controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013, recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP";
- DGR n. 1545 del 12/11/2012, "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2012. Disposizioni applicative regionali trasversali a tutte le misure di investimento e specifiche per singole misure. DM Mipaf n. 30125 del 22 dicembre 2009";
- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 154/AFP del 2 maggio 2011 e s.m. (es. DDS n. 470/AFP del 28/11/2011) "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento, recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP. Integrazioni. Aggiornamento semestrale. Testo coordinato.".
- DDS n. 533/AFP del 15/12/2011 e s.m., "Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – Bando misura 2.2.7, "Sostegno agli investimenti non produttivi forestali", azione c) "Interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all'incremento della biodiversità",
- DDS n. n. 33/AFP del 08/02/2013, "Reg. CE 1698/05–PSR Marche 2007-13. Asse 2–Mis. 2.2.7 "Sostegno agli investimenti non produttivi forestali", az. c) "Interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all'incremento della biodiversità". 2° bando.".

Motivazioni

Con DGR n. 90 del 17/02/2015 si sono approvate disposizioni attuative per un terzo bando del PSR Marche 2007-2013, Asse 2, della misura 2.2.7 "Sostegno agli investimenti non produttivi forestali", azione c) "Interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all'incremento della biodiversità".

Le risorse finanziarie disponibili per il terzo bando ammontano complessivamente a 1 milione di euro (pag. 14 della DGR n. 90/2015), di cui il 10 % da destinare a fondi di riserva, ai sensi di quanto disposto in calce dalle Disposizioni attuative.

Dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.7 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato.

Occorre infine dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale www.reterurale.it.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'approvazione di quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giulio Ciccalè



- ALLEGATI -

ALLEGATO A



REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
REG. (CE) n. 1698/2005

Misura 2.2.7

“Sostegno agli investimenti non produttivi forestali”

Azione c)

***“Interventi non produttivi finalizzati alla tutela
ed all’incremento della biodiversità”***

3° bando



SOMMARIO

SOMMARIO	6
1. OBIETTIVO	7
2. BENEFICIARI	7
3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE	8
4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE	9
5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITA' D'AIUTO ...	9
6. SPESE NON AMMISSIBILI	10
7. CRITERI DI PRIORITA' E GRADUATORIA (paragrafo 4.3.1.8 delle disposizioni attuative DGR n. 558/2011)	11
8. PROCEDURE DI ATTUAZIONE	12
8.1 Apertura, aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale	12
8.2 Modalità di presentazione delle domande	13
8.3 Termini di presentazione delle domande	13
8.4 Documentazione cartacea della domanda	13
9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, PROROGHE E VARIANTI	16
10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI	16
10.1 Anticipo	16
10.2 Acconto relativo allo stato di avanzamento dei lavori (SAL)	17
10.3 Saldo finale	18
10.4. Ulteriori disposizioni	18
11. CONTROLLO AMMINISTRATIVO	18
11.1 Ricevibilità della domanda	18
12. CONTROLLO AMMINISTRATIVO E ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	19
13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E PUBBLICITA'	19
14. CONTROLLI, DECADENZA AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	20
15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE	20
16. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	20
Allegato 1 - Costi Standard	21



1. OBIETTIVO

L'azione c) della misura 227 del PSR Marche 2007/13 è finalizzata alla realizzazione di interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all'incremento della biodiversità attraverso la conversione o diradamento dei boschi coetanei tesi alla loro astrutturazione, all'aumento dell'indice di biodiversità con particolare cura ed attenzione nei confronti della salvaguardia, dello sviluppo e del rinnovo delle specie accessorie arbustive ed arboree di interesse pabulare e faunistico, anche tramite loro sottopiantagioni.

Gli interventi ammissibili a finanziamento costituiscono valorizzazione diretta delle superfici forestali in termini di pubblica utilità, attraverso interventi finalizzati all'arricchimento della biodiversità animale e vegetale. Tali interventi, di natura non produttiva, determinano infatti una maggiore diversificazione floristica anche a fini pabulari e quindi anche faunistica, e sono in grado di favorire funzioni protettive, paesaggistiche, turistico-ricreative, e socio-culturali.

Sono inoltre ammissibili nel limite complessivo del 12% dei costi materiali di cui sopra le spese per onorari di tecnici professionisti per la redazione di studi di fattibilità, la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti in questione.

2. BENEFICIARI

Comunità Montane, Associazioni e le Unioni di Comuni, Province, Regione Marche, Enti Parco ed Organismi pubblico privati di gestione associata delle foreste che risultino in possesso di una posizione aperta presso AGEA debitamente aggiornata e validata (fascicolo aziendale).

Il possesso dei terreni è da garantire almeno sino al pagamento del saldo da parte dell'Organismo pagatore AGEA.

Gli Organismi pubblico privati di gestione associata delle foreste sono costituiti da società, intese nel senso di tutte le forme di unione od aggregazione possibile tra almeno due soggetti giuridici, formate da almeno una persona giuridica di diritto privato (rif. Artt. 12 e 13 del Codice Civile), associata, mediante atto notarile e/o Statuto registrato, con almeno una persona giuridica di diritto pubblico (rif. Art. 11 del Codice Civile).

Presentano le domande di aiuto e pagamento i legali rappresentanti dei beneficiari sopra indicati; i beneficiari, qualora affidino i servizi tecnici di progettazione e direzione dei lavori e/o i lavori a ditte esterne all'ente beneficiario, operano come Stazioni Appaltanti ai sensi della normativa sui contratti pubblici, ancorchè l'organismo pubblico privato di gestione associata delle foreste sia formato in maggioranza da quote di capitale di persone giuridiche di diritto privato, con riferimento all'art. 3, commi 26 e 28, del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.

Alla Commissione europea, in data 12/04/2011, è stata proposta la seguente necessaria modifica della scheda della misura 2.2.7:

“Riconoscimento di spese sulla base di costi standard

Sono riconosciuti costi di realizzazione unitari, in relazione alle diverse tipologie di investimenti, individuati secondo la metodologia di calcolo riportata nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno ai sensi dell'art. 53 del Reg. (CE) 1974/06.”.



Tale modifica è stata accettata con nota EM/as (2011) 8538332, ed è stata approvata nell'ambito della nuova versione del PSR Marche 2007/13, contenente, oltre a questa, altre modifiche accettate dalla CE (D.A. n. 34/2011).

Gli enti pubblici beneficiari e gli organismi pubblico privati di gestione associata delle foreste possono condurre i lavori con proprie maestranze assunte (c.d. "in amministrazione diretta") applicando pertanto i costi standard elaborati dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (CE) n. 1974/06 (allegato 1 del presente bando). Le singole voci di costo costituiscono massimale di spesa per l'unità di misura di riferimento della voce di costo, ferme restando le seguenti previsioni delle "Avvertenze generali" del prezzario ufficiale regionale:

Per i lavori che si caratterizzano per particolari difficoltà esecutive dovute all'ubicazione del cantiere e dalla specifica situazione dei luoghi interessati dai lavori è ammissibile una maggiorazione nella misura massima del 30% del prezzo indicato nel prezzario ufficiale, ovvero la maggiorazione specifica prevista per la voce di costo utilizzata. Sarà cura del singolo progettista, avuto riguardo della peculiarità dell'intervento, stimare l'entità della maggiorazione, ferma restando la misura massima.

Tali voci di costo standard e relativi massimali ed eventuali maggiorazioni consentite si applicano pertanto per tutti i beneficiari dell'azione c) della misura 2.2.7. Prezzi unitari relativi a costi per lavorazioni diverse da quelle riportate nell'allegato 1 del presente bando non sono ammissibili a contributo.

Indipendentemente dalla natura giuridica del beneficiario l'analisi dei prezzi ed il computo metrico estimativo del progetto esecutivo devono essere redatti sulla base del vigente Prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici con riferimento ai costi standard ammissibili, prezzario aggiornato annualmente dalla Giunta regionale.

Pertanto i costi standard riportati nell'allegato 1. del presente bando sono da utilizzare per progetti redatti sino alla data di loro vigenza. Per il rispetto della normativa sui contratti pubblici, si applicano le eventuali loro modifiche disposte dalla Giunta regionale (es. revisione annuale per l'aggiornamento degli stessi legato all'aumento dei costi indicato dall'ISTAT, ai contratti collettivi nazionali di lavoro, al costo dei carburanti ecc.).

I lavori devono essere eseguiti nel rispetto delle autorizzazioni e delle eventuali prescrizioni contenute negli atti autorizzativi e di ammissione al finanziamento.

Deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 90 del 17/02/2015 (ex DGR n. 558 del 19/04/2011 e s.m. (DGR n. 1608 del 25/11/2011)), fissano, per il presente bando a condizione:

- le definizioni generali (paragrafo 3.1);
- l'ammissibilità delle spese (paragrafo 3.2)
- le disposizioni attuative specifiche relative all'azione c) della misura 2.2.7 (paragrafo 4.4);

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007 – 2013, anche specifiche per l'azione c) della Misura 2.2.7.



La progettazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei lavori, oltre a rispettare le disposizioni contenute nel presente bando, debbono essere coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, con i documenti attuativi dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Organismo Pagatore o della Struttura delegata, con il Piano Forestale regionale, con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e paesistico ambientale e con la normativa comunitaria e nazionale, compresa quella in materia di contratti pubblici.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007 – 13 sono inseriti e aggiornati sui siti <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale www.reterurale.it.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

La dotazione finanziaria del 3° bando è pari a € 1.000.000,00, comprensivo del fondo di riserva del 10 % (€ 100.000,00).

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI, INTENSITA' D'AUTO E IMPORTO MASSIMO DI PROGETTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano i seguenti lavori selvicolturali finalizzati alla tutela ed all'incremento della biodiversità quali:

1) conversione o diradamento dei boschi coetanei tesi alla loro astrutturazione, all'aumento dell'indice di biodiversità con particolare cura ed attenzione nei confronti della salvaguardia, dello sviluppo e del rinnovo delle specie accessorie arbustive ed arboree di interesse pabulare e faunistico, anche tramite loro sottopiantagioni.

Fermi restando i costi standard da applicare, data la finalità degli investimenti gli interventi dovranno pertanto essere non di carattere "classico", estensivo ripetitivo basato sul rilascio selettivo solo dei migliori soggetti per sviluppo ipsodiametrico, né pertanto avere un fine produttivo-legnoso a breve, medio o lungo termine, ma devono essere progettati, tarati e localizzati, a seconda delle esigenze determinate dalla finalità, con diversa intensità e/o sviluppo planimetrico per tendere e realizzare l'astrutturazione del soprassuolo (secondo le tecniche di intervento messe a punto dalla selvicoltura naturalistica per le conversioni ed i diradamenti finalizzati alla modifica in senso verticale ed orizzontale della struttura dei boschi coetanei e coetaneiformi), la liberazione, in applicazione dei principi e criteri della selvicoltura d'albero, dall'ombreggiamento e dalla concorrenza inter ed intraspecifica delle specie accessorie, in qualsiasi stadio di sviluppo esse si trovino purchè non deperienti o giudicabili senza futuro, con particolare riferimento alle specie forestali di interesse pabulare e faunistico o bioecologico (ad es. rosaceae forestali, latifoglie c.d. in selvicoltura "nobili" – tigli, aceri, frassino maggiore, olmi -, maggiociondolo, pioppi e salici spontanei, ontano nero, agrifoglio, tasso, abete bianco, suffrutici forestali).

Le eventuali sottopiantagioni dovranno prevedere l'impianto di specie accessorie arbustive ed arboree autoctone, adatte alla stazione, di interesse pabulare e faunistico.

Nell'ambito degli interventi ammissibili sono spese ammissibili:

- per lavori: voci di costo riportate nell'allegato 1 del presente bando (costi standard misura 2.2.7, azione c);
- per spese tecniche: progettazione e direzione lavori.
Per spese tecniche si intendono quelle relative alla:
 - progettazione: interna e/o esterna;
 - direzione lavori: interna e/o esterna.



In fase di ammissione del progetto, l'intensità dell'aiuto comprende le somme relative alle spese tecniche entro le percentuali massime di seguito indicate:

a) nel caso di progettazione e direzione lavori esterna nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento;

b) nel caso di progettazione e direzione lavori interna ed esterna nel limite massimo complessivo del 12% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento; per gli enti locali e gli Enti Parco l'importo del costo del personale interno per progettazione e/o direzione dei lavori è da calcolare con riferimento al Regolamento interno dell'ente.

c) nel caso di progettazione e direzione lavori interna secondo la percentuale indicata nel Regolamento interno degli enti di cui alla precedente lettera b). Nel caso di consulenze/collaborazioni professionali esterne a supporto del personale interno queste sono ammissibili all'aiuto solo se non si dispone di personale interno competente in materia.

A conclusione dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti, l'intensità dell'aiuto è pari alle spese ammesse a finanziamento, da porre a base di gara per i lavori in appalto o costituenti la spesa ammissibile per l'esecuzione di interventi in amministrazione diretta con proprie maestranze assunte, oltre alle spese tecniche.

Gli oneri della sicurezza concorrono a determinare l'importo dei lavori posti a base di gara d'appalto o la spesa ammissibile per l'esecuzione di interventi in amministrazione diretta con proprie maestranze assunte, su cui si applica la percentuale delle spese tecniche ammissibili.

In fase di liquidazione, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute nel caso di appalto o contabilizzate dal Direttore dei lavori nel caso di lavori in amministrazione diretta, così come rendicontate e richieste a liquidazione ai sensi del presente bando. La verifica verrà effettuata sulla base dell'importo ammesso a contributo per i lavori e per le spese tecniche.

La determinazione dell'importo da liquidare per le spese tecniche verrà effettuata sulla base della tipologia di affidamento dell'incarico (interno e/o esterno) e delle attività svolte di progettazione e direzione lavori, applicando le percentuali massime sopra indicate.

Il documento contabile di rendicontazione delle spese tecniche dovrà distinguere l'importo per la progettazione e quello per la direzione lavori.

L'importo dei lavori da liquidare non potrà superare quello dei lavori posti a base di gara d'appalto o costituenti la spesa ammissibile per l'esecuzione di interventi in amministrazione diretta con proprie maestranze assunte e ammesso a finanziamento, così come l'importo delle spese tecniche da liquidare non potrà superare quello ammesso a finanziamento, fermo restando la verifica dei lavori realizzati e delle spese da liquidare calcolate secondo la tipologia di affidamento prevista in fase di ammissione (interna e/o esterna) e ammessa a finanziamento.

E' ammesso il caricamento da parte dello stesso beneficiario di più progetti se afferenti ad aree boscate diverse.

L'importo massimo di progetto così come risultante dal totale di quadro economico, esclusa IVA, è pari a € 150.000,00.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Per gli enti pubblici, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, primo comma, del Reg. (CE) n. 1698/2005 non è ammissibile la spesa relativa all'I.V.A., salvo eventuali modifiche. Gli enti pubblici, sono infatti soggetti non passivi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977. Gli organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste possono chiedere il pagamento dell'I.V.A. solo se dimostrano che tale imposta è non recuperabile (ed in sede di domanda di pagamento di SAL e/o saldo dimostrino che è stata realmente e definitivamente sostenuta), indicando la base giuridica di riferimento, ovvero



fornendo il parere di uno studio tributario terzo incaricato che approfondisca sia le basi giuridiche che l'eventuale giurisprudenza di merito, il cui costo non è però ammissibile.

Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- a) voci di spesa diverse da quelle relative alle tipologie degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili descritte al paragrafo 5.;
- b) spese per modifiche quantitative e qualitative delle voci di spesa ammesse a finanziamento che non rientrino nei casi disciplinati dall'articolo 132 del d. lgs n. 163/2006.
- c) spese bancarie ed interessi debitori;
- d) gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- e) ammende, penali e spese per controversie legali;
- f) pubblicità delle gare e dei lavori;
- g) spese tecniche e spese per lavori effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- h) spese non ammissibili indicate dalle disposizioni attuative;
- i) spese per l'esecuzione del piano di manutenzione delle opere di sottopiantagione.

7. CRITERI DI PRIORITA' E GRADUATORIA

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Interventi realizzati in aree Natura 2000	40%
B. Interventi in aree protette	30%
C. Interventi su aree oggetto di pianificazione forestale	10%
D. Interventi realizzati in connessione con gli interventi infrastrutturali della misura 3.1.3.	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Interventi realizzati in siti della Rete Natura 2000	Punti
- Interventi realizzati in siti della Rete Natura 2000	1
- Interventi realizzati in altre aree	0

B. Interventi in aree naturali protette	Punti
- Localizzazione dell'intervento in aree naturali protette nazionali o regionali	1



- Localizzazione dell'intervento in altre aree	0
--	---

C. Interventi su aree oggetto di pianificazione forestale	Punti
- Interventi su aree oggetto di pianificazione particolareggiata forestale	1
- Interventi su aree oggetto di pianificazione gestionale forestale	0,5
- Interventi realizzati in altre aree	0

D. Interventi realizzati in connessione con interventi infrastrutturali della misura 3.1.3	Punti
- Interventi realizzati in connessione con interventi infrastrutturali della misura 3.1.3.	1
- Altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i beneficiari saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore superficie di progetto.

Validità della graduatoria e data di ammissibilità della spesa

Non è possibile alcun scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa, fermi restando gli esiti di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali. In questo caso le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, potranno essere utilizzate per altri bandi.

8. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

8.1 Apertura, aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale

Ogni beneficiario, quale condizione di accesso, è tenuto all'apertura del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999 e all'aggiornamento e validazione dello stesso con i dati catastali delle superfici in possesso interessate dall'intervento.



8.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda di adesione si compone di una parte informatizzata e dei documenti in forma cartacea non acquisibili dal SIAR.

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine di scadenza previsto al successivo paragrafo 8.3.

L'accesso al sistema avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Per ogni progetto, qualora si presentino più progetti da parte dello stesso beneficiario, deve essere prodotta specifica domanda di aiuto.

Gli elaborati di progetto debbono essere datati, timbrati e sottoscritti dal progettista incaricato.

I documenti delle domande in forma cartacea dovranno essere presentati alle Strutture Decentrate Agricoltura (SDA) competenti per territorio, esclusi i presidi.

La domanda in formato cartaceo dovrà essere inserita entro una busta chiusa, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	CUAA del richiedente
identificativo di misura	2.2.7, azione c)
anno	2015 – 3° bando
identificativo del bando	estremi dell'atto (DDS n./AFP/2015)
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo Agricolo Regionale

8.3 Termini di presentazione delle domande

Le domande, compilate on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), complete dei documenti di cui al successivo punto 8.4, dovranno essere rilasciate e pervenire alle Strutture Decentrate Agricoltura (SDA), **entro le ore 13,00 del giorno 31 marzo 2015.**

I documenti cartacei della domanda di aiuto possono pervenire entro i successivi 7 giorni, festivi esclusi.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

8.4 Documentazione cartacea della domanda

Fanno parte della domanda i seguenti documenti da allegare in originale o in copia conforme:

- Atto di approvazione e stralcio del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici che indica l'opera per cui si presenta la domanda di aiuto (solo per gli enti locali e gli enti Parco, in relazione all'importo del/dei progetto/i, secondo quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici e suo Regolamento attuativo);
- Regolamento interno dell'Ente o stralcio delle parti che dispongono in merito agli incentivi per la progettazione e la direzioni lavori interna (solo per gli enti locali e gli enti Parco in caso di progettazione e D.L. interna);
- atto di nomina del responsabile del procedimento (solo per gli enti locali e gli enti Parco);
- documento preliminare alla progettazione (solo per gli enti locali e gli enti Parco);



- e) attestazione dell'Organo di revisione dei Conti degli enti pubblici circa il fatto che lo stesso non ha dichiarato il dissesto finanziario, ovvero, in caso di dissesto dichiarato, di aver approvato il piano di risanamento e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (solo per gli enti locali e gli enti Parco);
- f) atto di approvazione del progetto esecutivo (solo per gli enti locali e gli enti Parco);
- g) atto di costituzione dell'organismo pubblico privato di gestione associata delle foreste (solo per tale tipologia di beneficiario) ed eventuale dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, del legale rappresentante dell'organismo circa la non recuperabilità, in alcun modo, dell'I.V.A. che indichi la base giuridica su cui si fonda la non recuperabilità e che eventualmente allega il parere di uno studio tributario terzo con i contenuti sopra specificati;
- h) progetto esecutivo (completo degli elaborati di seguito elencati);
- i) atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), necessari e rilasciati;
- j) contratto, anche in forma di comodato d'uso gratuito, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal proprietario/proprietari privato/i o dal legale rappresentante della proprietà pubblica o collettiva, attestante la conoscenza e l'accettazione dei lavori e/o opere previste in progetto (nel caso di proprietà diversa da quella propria, in possesso od in gestione) per tutta la durata dell'impegno (sino all'avvenuta esecuzione del pagamento del saldo);
- k) gli elaborati di progetto, nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti, per la valutazione di incidenza o eventuali ulteriori elaborati redatti ai fini del nulla osta dell'Ente Parco, se diversi e/o ulteriori da quelli del progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere, con riferimento ai più coerenti costi standard approvati di riferimento, in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere corredato della documentazione prevista dal DPR n. 207/2010 e da quella specifica per il settore forestale, ed in particolare:

f₁) - relazione generale;

La relazione generale descrive in ogni dettaglio l'intervento, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici.

La relazione comprende, inoltre, la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri:

Parametri geotopografici e stazionali	altitudine media di ogni singola area di intervento	Giacitura prevalente distinta in fondovalle mezzacosta cacuminale	esposizione prevalente	pendenza media (media delle misurazioni strumentali o cartografiche)	fascia fitoclimatica sec. Pavari	Tipo forestale regionale (IPLA 2000)
Parametri bioecologici e selvicolturali ante e post intervento	età media	Composizione soprassuolo arboreo	indice di copertura	governo e trattamento del bosco	Struttura (distinta in monoplana, biplana, multiplana)	Rinnovazione (post intervento = stima della sua probabile evoluzione post intervento)

Aree di saggio	Aree di saggio campionarie in numero sufficiente per caratterizzare, sia tecnicamente che
-----------------------	---



economicamente, l'intervento, a seconda dell'omogeneità o disomogeneità del bosco di progetto; nel caso di interventi puntuali segnatura di tutti gli individui da abbattere (es. nel caso di interventi per liberare uno o più esemplari di una specie rara, accessoria o di interesse pabulare faunistico indicati nella relazione tecnica).

Le aree di saggio, permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che garantiscano la localizzazione topografica dalla fase di progettazione fino a quella di rendicontazione, verifica in situ ed eventuale controllo in loco di II° livello dei lavori, devono essere riportate su planimetria e numerate con la stessa numerazione dell'elaborato con i parametri di ciascuna area di saggio.

Nelle aree di saggio dovranno essere rilevati ed elaborati i seguenti parametri:

Numero degli alberi, suddivisi per specie legnosa, ante e post intervento
Elenco specifico e dettagliato degli alberi da tagliare (specie, diametro e motivo della scelta selvicolturale)
Curva di distribuzione dei diametri ante e post intervento , con modulo a scelta tra 1 e 5 centimetri e curva di distribuzione dei diametri come da indicatore 1.3 del criterio 1 dell'MCPFE (0-19 cm, 20-39 cm, 40-60 cm, maggiore di 60 cm)
Età
Rapporto h/d (altezza media/diametro medio) pre e post intervento
Profondità della chioma, distinta in terzo superiore, metà, più di metà
Media dei diametri medi di area basimetrica delle aree di saggio, media del numero totale degli alberi/ettaro e media del numero degli alberi/ettaro da abbattere (parametri propedeutici all'individuazione e verifica del pertinente costo standard da applicare ed applicato negli elaborati economici)

Nella relazione dovrà essere, altresì, indicata la modalità di ripulitura della viabilità di servizio e di sistemazione della ramaglia derivante dall'esecuzione degli interventi; nel caso non si proceda a biotriturazione, si applicano le prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti (articolo 11 DGR n. 2585 del 6 novembre 2001).

f₂) - relazione specialistica (se necessaria in relazione alle opere di progetto);

f₃) - elaborati grafici:

f₃a) corografia in adeguata scala con riportate le perimetrazioni delle eventuali aree naturali protette (Parchi e Riserve) e dei siti della Rete Natura 2000;

f₃b) planimetria in scala non inferiore a 1:10.000, con riportata l'area/e di intervento, la localizzazione ed identificazione delle aree di saggio;

f₃c) documentazione fotografica (con riportati su planimetria i punti di vista fotografici);

f₃d) planimetria catastale in scala non inferiore a 1:5.000 con perimetrazione delle aree di intervento con campitura diversa a seconda del tipo di proprietà (demaniale, altra proprietà pubblica, di uso civico, privata), con riportati i numeri di particella e di foglio, i confini di foglio, numeri e confini da riportare in maniera che siano leggibili;

f₄) - piano di manutenzione nel caso di opere di sottopiantagione;

f₅) - piano colturale redatto secondo i Piani colturali tipo di cui al Piano forestale regionale (art. 13 l.r. n. 6/2005);



f₆) - documenti relativi alla sicurezza dei lavori (se necessari in relazione alle caratteristiche dell'intervento, con riferimento alla normativa di settore, in particolare al d. lgs. n. 81/2008 e s.m., del Codice dei contratti pubblici e relativo Regolamento attuativo);

f₇) - elenco comprendente: i Comuni, le proprietà, i fogli e le particelle catastali con distinta, per ciascuna particella, la superficie totale della particella e l'estensione della superficie della stessa interessata dall'intervento;

f₈) - cronoprogramma;

f₉) - elenco dei prezzi unitari, con dettagliata e documentata descrizione delle particolari condizioni locali che determinano gli eventuali sovrapprezzi applicati ai costi standard;

f₁₀) - computo metrico estimativo e quadro economico.

In caso di lavori in appalto devono redigersi anche il Capitolato speciale e lo Schema di contratto, i quali possono essere anche non trasmessi alla Struttura decentrata agricoltura competente.

I progetti, in funzione delle caratteristiche e della tipologia dei lavori, dovranno essere redatti, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati, iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza se esterni all'Amministrazione.

9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, PROROGHE E VARIANTI

Gli interventi debbono essere rendicontati, con richiesta di saldo, **entro e non oltre il giorno 31 luglio 2015, fatte salve eventuali proroghe di detto termine stabilite con successivi atti dall'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007/13.**

I documenti cartacei della domanda di pagamento possono pervenire entro i successivi 7 giorni, festivi esclusi.

In ogni caso si applicano le sanzioni, riduzioni ed esclusioni di cui alla DGR n. 1545 del 12/11/2012, "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2012. Disposizioni applicative regionali trasversali a tutte le misure di investimento e specifiche per singole misure. DM Mipaf n. 30125 del 22 dicembre 2009".

Per le eventuali **varianti**, compresi gli **adeguamenti tecnici e le modifiche progettuali non sostanziali**, si applica quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento dell'AdG del PSR Marche 2007/13 e da quanto in merito implementato sul SIAR.

10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

10.1 Anticipo

L'erogazione dell'anticipo avviene per la percentuale massima del 50 % dell'importo ammesso a finanziamento.

Ai sensi del Manuale delle procedure dei controlli e dei pagamenti dell'AdG del PSR Marche (DGR n. 1106/2010 e successivi decreti), la liquidazione dell'anticipo è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione alla Struttura decentrata agricoltura provinciale competente (esclusi i presidi) della seguente documentazione:

a) costituzione di una garanzia bancaria corrispondente al 110% dell'importo anticipato (nel caso degli Organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste) o garanzia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente pubblico beneficiario, equivalente all'importo coperto dalla



garanzia. Per la garanzia deve essere utilizzata obbligatoriamente l'apposita modulistica implementata sul SIAR su modello AGEA;

b) copia verbale di consegna/inizio dei lavori;

c) stampa del CIG e del CUP effettuabile dai siti di rilascio di detti codici, qualora tali codici siano pertinenti alla modalità di affidamento/esecutiva adottata (appalto/amministrazione diretta);

d) documentazione fotografica relativa al rispetto della pubblicità data all'investimento con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 13.

10.2 Acconto relativo allo stato di avanzamento dei lavori (SAL)

L'acconto può essere richiesto una sola volta.

L'importo complessivo che può essere richiesto ed erogato, sommato all'eventuale anticipo, che andrà detratto dalla liquidazione dell'acconto, non può comunque superare il 70% del contributo complessivo concesso, nè essere inferiore al 40%.

Ai sensi del Manuale delle procedure dei controlli e dei pagamenti dell'AdG del PSR Marche (DGR n. 1106/2010 e successivi decreti relativi ai Manuali), la liquidazione dell'acconto è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, alla Struttura decentrata agricoltura provinciale competente (esclusi i presidi), della seguente documentazione:

a) copia del certificato di pagamento, a firma del responsabile del procedimento, compilato sulla base dello stato d'avanzamento dei lavori presentato dal direttore dei lavori, per l'emissione del mandato di pagamento (solo per gli enti locali e gli enti Parco);

b) copia dello stato avanzamento dei lavori predisposto dal direttore dei lavori con planimetria in scala non inferiore a 1:5.000, con riportata l'area/e e/o punto/i, di intervento oggetto della richiesta di acconto;

c) elenco riassuntivo delle fatture (nel caso di lavori, forniture e servizi non eseguiti in via diretta con proprie maestranze);

d) copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi, delle forniture e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i servizi e i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 2.2.7, azione c), del PSR Marche 2007 – 2013; gli importi dovranno essere riferiti al/i codice/i dei lavori del computo metrico estimativo (nel caso di lavori, servizi e forniture non eseguiti in via diretta con proprie maestranze).

Le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.7, azione c), del PSR Marche - Reg. CE 1698/05";

e) nel caso di enti pubblici copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

f) nel caso degli Organismi pubblico privati di gestione associata delle foreste che affidano lavori, forniture e servizi esternamente copia del movimento bancario di liquidazione delle fatture delle prestazioni.

Nel caso di ammissione a finanziamento dell'IVA in quanto effettivamente non recuperabile le fatture dovranno dimostrare che la relativa spesa è stata realmente e definitivamente sostenuta.

Nel caso l'Organismo esegua direttamente i lavori con proprio personale è sufficiente presentare i documenti contabili redatti dal direttore dei lavori riferiti allo stato di avanzamento dei lavori;

g) stampa del CIG e del CUP effettuabile dai siti di rilascio di detti codici, qualora tali codici siano pertinenti alla modalità di affidamento/esecutiva adottata (appalto/amministrazione diretta) e non sia stato richiesto l'anticipo;



h) documentazione fotografica relativa al rispetto della pubblicità data all'investimento con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 13.

10.3 Saldo finale

La liquidazione del saldo finale è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, alla Struttura decentrata agricoltura provinciale competente (esclusi i presidi), della seguente documentazione:

- a) certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori, confermato dal responsabile del procedimento nel caso di enti pubblici;
- b) conto finale dei lavori, sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto esecutore, con relazione a firma del direttore dei lavori, firmata anche dal responsabile del procedimento nel caso di enti pubblici;
- c) elenco riassuntivo delle fatture (nel caso di lavori, servizi e forniture non eseguiti in via diretta con proprie maestranze);
- d) copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi, forniture e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i servizi e i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 2.2.7, azione c) PSR Marche 2007 – 2013; gli importi dovranno essere riferiti al codice dei lavori del computo metrico estimativo (nel caso di lavori, servizi e forniture non eseguiti in via diretta con proprie maestranze).

Le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.7, azione c), del PSR Marche - Reg. CE 1698/05";

e) nel caso di enti pubblici copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

f) nel caso degli Organismi pubblico privati di gestione associata delle foreste che affidano lavori, forniture e servizi esternamente copia del movimento bancario di liquidazione delle fatture delle prestazioni.

Nel caso di ammissione a finanziamento dell'IVA in quanto effettivamente non recuperabile le fatture dovranno dimostrare che la relativa spesa è stata realmente e definitivamente sostenuta.

Nel caso l'Organismo esegua direttamente i lavori con proprio personale è sufficiente presentare i documenti contabili redatti dal direttore dei lavori riferiti allo stato di avanzamento dei lavori.

g) stampa del CIG e del CUP effettuabile dai siti di rilascio di detti codici, qualora tali codici siano pertinenti alla modalità di affidamento/esecutiva adottata (appalto/amministrazione diretta) e non sia stato richiesto l'anticipo e/o il SAL;

h) documentazione fotografica relativa al rispetto della pubblicità data all'investimento con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 13.

10.4. Ulteriori disposizioni

Per i pagamenti dell'acconto (SAL) e del saldo si procederà alla verifica delle eventuali procedure contrattualistiche pubbliche poste in essere dal beneficiario tramite apposita check-list predisposta dalla P.F. Forestazione.

11. CONTROLLO AMMINISTRATIVO

11.1 Ricevibilità della domanda



L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione, presso la SDA, della domanda informatizzata e cartacea.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- la mancata costituzione del fascicolo aziendale e l'aggiornamento e validazione dello stesso;
- il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inserimento della domanda sul Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e la presentazione della domanda cartacea entro i successivi 7 giorni, esclusi i festivi, alla Struttura Decentrata Agricoltura provinciale competente per territorio (SDA);
- la sottoscrizione della domanda da parte di soggetto diverso dal rappresentante legale dell'Ente o dell'organismo pubblico privato di gestione associata delle foreste;
- domande presentate da soggetti inaffidabili con riferimento all'art. 24 del Reg. (UE) n. 65/2011.

L'attività amministrativa funzionale alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle domande di aiuto e pagamento, è definita dall'A.d.G. con il manuale delle procedure per la misura 2.2.7, azione c), ovvero si applicano le procedure generali per le domande relative alle misure strutturali del PSR Marche 2007/13 qualora non ne siano adottate di specifiche per la misura.

12. CONTROLLO AMMINISTRATIVO E ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO

I Controlli Amministrativi e l'istruttoria delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA o della struttura delegata che adottano le procedure e le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE n. 1698/2005 e di altri regolamenti comunitari applicabili.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E PUBBLICITA'

Fermo restando i casi di decadenza dell'aiuto, con revoca parziale o totale del contributo percepito, e l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dalle disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali di recepimento e dal paragrafo 4.3.1.6 delle disposizioni attuative (D.G.R. n. 558/2011), il soggetto beneficiario deve, pena la revoca del finanziamento:

- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" secondo i modelli scaricabili dal sito http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40.

Spetta altresì al beneficiario:

- 1) comunicare, all'Autorità di Gestione l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento;
- 2) fornire tutti i dati necessari al monitoraggio, al controllo ed alla valutazione della Misura 2.2.7, azione c).



14. CONTROLLI, DECADENZA AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Oltre quanto stabilito nel precedente paragrafo 13., si fa espressa riserva di applicare, per quanto non previsto, le ultime misure attuative ed integrative in materia di esecuzione dei controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzione, esclusioni e sanzioni.

L'aiuto altresì decade qualora, per responsabilità diretta del beneficiario, l'investimento sia stato eseguito e rendicontato per un importo inferiore al 70 % dell'importo dell'investimento ammesso a finanziamento.

15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento ai Manuali delle procedure adottati dall'Organismo Pagatore e dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013.

16. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.



Allegato 1

COSTI STANDARD

Misura 2.2.7 (investimenti non produttivi forestali), azione c):

- Interventi non produttivi finalizzati alla tutela ed all'incremento della biodiversità attraverso la conversione o diradamento dei boschi coetanei tesi alla loro astrutturazione, all'aumento dell'indice di biodiversità con particolare cura ed attenzione nei confronti della salvaguardia, dello sviluppo e del rinnovo delle specie accessorie arbustive ed arboree di interesse pabulare e faunistico, anche tramite loro sottopiantagioni. Sono inoltre ammissibili nel limite complessivo del 12% dei costi materiali di cui sopra le spese per onorari di tecnici professionisti per la redazione di studi di fattibilità, la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti in questione.

Tipologie delle spese ammissibili. Fonte dati: codice 23 "Opere forestali e di ingegneria naturalistica" del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 16/06/2014, pubblicata sul supplemento n. 3 al BUR n. 62 del 26/06/2014 e s.m.

- a) astrutturazione di boschi coetanei tramite diradamento (prezzi massimi unitari ammissibili all'aiuto)

Codice	Sub	Descrizione	Unità di Misura	Prezzo	Sicurezza inclusa
23.05.001*		Diradamenti. Il costo degli interventi che seguono deve essere incrementato fino ad un massimo del 25% in stazioni con pendenze medie superiori al 40% o in presenza di ostacoli su oltre la metà della superficie d'intervento. Al di sotto di un numero di piante al taglio pari a 100/ha il valore di ogni pianta in meno da tagliare è posto pari a 6,00 €. Al di sopra di un numero di piante al taglio pari a 300 o 500/ha, secondo del limite numerico superiore di piante da tagliare della voce di costo, il valore di ogni pianta in più da tagliare è posto pari a 3,00 €. Detti valori tengono conto delle economie e diseconomie di cantiere.			
23.05.001*	001	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di perticaia o giovane fustaia di diametro medio fino a 10 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 100 piante e 200 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; potatura dei polloni delle ceppaie; sramatura e depezzatura degli assortimenti	ha	1.284,67	20,56



		ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.			
23.05.001*	002	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di perticaia o giovane fustaia di diametro medio fino a 10 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 200 piante e 350 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; potatura dei polloni delle ceppaie; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	1.698,53	27,19
23.05.001*	003	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di perticaia o giovane fustaia di diametro medio fino a 10 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 350 e 500 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; potatura dei polloni delle ceppaie; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.153,10	34,47
23.05.001*	004	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di perticaia o giovane fustaia di diametro medio compreso tra i 10 ed i 20 centimetri. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 100 piante e 200 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; potatura dei polloni delle ceppaie; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	1.698,53	27,19
23.05.001*	005	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di perticaia o giovane fustaia di diametro medio compreso tra i 10 ed i 20 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 200 piante e 350 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; potatura dei polloni delle ceppaie; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.149,40	34,41
23.05.001*	006	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di perticaia o giovane fustaia di diametro medio compreso tra i 10 e i 20 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 350 e 500 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; potatura dei polloni delle ceppaie; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.433,96	38,96



23.05.001*007	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di fustaia di diametro medio compreso tra i 20 ed i 30 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 100 e 200 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	1.956,34	31,32
23.05.001*008	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di fustaia di diametro medio compreso tra i 20 ed i 30 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 200 e 300 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.294,18	36,73
23.05.001*009	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di fustaia di diametro medio superiore ai 30 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 100 e 200 in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; primo concentramento manuale degli assortimenti per l'esbosco; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.294,18	36,73
23.05.001*010	Intervento di diradamento selettivo in ha 1.00 di fustaia di diametro medio superiore ai 30 cm. Sono compresi: taglio di un numero di piante compreso tra 200 e 300 piante in sovrannumero rispetto alla densità da ottenere, disposte a distanze regolari e individuate secondo criteri che tengono conto quasi esclusivamente della distribuzione spaziale; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.433,96	38,96
23.05.002	Spalcatura eseguita in fustaia di conifere su circa 2.000 piante. Sono compresi: taglio con motosega o arnese da taglio dei rami ripartiti sui palchi fino a 1/3 dell'altezza della pianta.	ha	1.106,53	17,71
23.05.003	Eliminazione del materiale di risulta proveniente da lavori di miglioramento forestale eseguito con mezzo meccanico. Sono compresi: trattrice munita di cippatrice a coltelli o biotrituratore a martelli, operatore, carburante e lubrificanti.	ha	1.022,22	16,36
23.05.004	Accordamento del materiale di risulta proveniente dal taglio di utilizzazione di boschi cedui maturi in andane disposte lungo la massima pendenza o lungo le curve di livello a seconda delle disposizioni della D.L.	ha	737,68	11,81



- b) astrutturazione di boschi coetanei tramite conversione (prezzi massimi unitari ammissibili all'aiuto)

Codice	Sub	Descrizione	Unità di Misura	Prezzo	Sicurezza inclusa
23.07.001		Intervento di primo diradamento su ceduo di età inferiore a 1,5 turni. Sono compresi: taglio di circa il 50% dei polloni presenti su ogni ceppaia; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.318,44	37,12
23.07.002		Intervento di avviamento all'altofusto di ceduo invecchiato di età ricompresa tra 1,5 e 2 turni. Sono compresi: diradamento selettivo su ogni ceppaia rilasciando 1 o 2 polloni scelti con criteri qualitativi e in base alla distribuzione spaziale, in modo tale che le chiome dei polloni rilasciati siano a contatto tra di loro e assicurino l'ombreggiamento del suolo; taglio delle matricine con caratteristiche tali da ostacolare l'evoluzione del soprassuolo ad altofusto (soggetti deperienti e con chioma eccessivamente sviluppata); sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.739,97	43,86
23.07.003		Intervento di taglio di utilizzazione di bosco ceduo maturo. Sono compresi: taglio dei polloni presenti su ogni ceppaia ed il rilascio di matricine; sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione in andane della ramaglia; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri.	ha	2.634,59	42,18
23.07.004		Intervento di taglio intercalare, di preparazione del taglio di avviamento o di aiuto alla conversione per via indiretta, di bosco ceduo maturo o stramaturato composto in prevalenza da specie di norma non adatte alla conversione della forma di governo per via diretta (carpino nero, orniello, carpinella, sorbi termofili, acero minore e campestre, olmo campestre, nocciolo, ecc.). Sono compresi: taglio dei polloni in sovrannumero, rilasciandone nel primo intervento di diradamento almeno tre ogni ceppaia (occasionalmente e localmente due), sramatura e depezzatura degli assortimenti ricavati; distribuzione nel letto di caduta della ramaglia; allontanamento della ramaglia da strade e sentieri	ha	2.423,82	38,80



- c) sottopiantagioni delle specie accessorie arbustive ed arboree di interesse pabulare e faunistico (prezzi massimi unitari ammissibili all'aiuto).

Codice	Sub	Descrizione	Unità di Misura	Prezzo	Sicurezza inclusa
23.02.001		Decespugliamento di terreno mediamente invaso da piante ed arbusti. Sono compresi: taglio da eseguirsi a mano, asportazione del materiale di risulta.	ha	1.064,37	17,04
23.02.002		Decespugliamento di terreno mediamente invaso da piante ed arbusti. Sono compresi: trattrice dotata di decespugliatore a coltelli, operatore, carburanti e lubrificanti.	ha	316,15	5,06
23.02.003		Decespugliamento di terreno invaso da piante ed arbusti. Sono compresi: trattrice dotata di decespugliatore a martelli, operatore, carburanti e lubrificanti.	ha	490,03	7,84
23.02.004		Eliminazione del materiale di risulta eseguito con mezzo meccanico. Sono compresi: trattrice munita di cippatrice a coltelli o biotrituratore a martelli, operatore, carburanti e lubrificanti.	ha	400,46	6,41
23.02.009		Apertura manuale di buche delle dimensioni di cm 40x40x40. Apertura manuale di buche delle dimensioni di cm 40x40x40 con contropendenza a monte in terreno mediamente compatto o con scarsa presenza di scheletro.	cad	2,56	0,04
23.02.010		Apertura di buche con profondità di cm 30-40. Apertura di buche con profondità di cm 30-40 e	cad	1,90	0,03



		diametro 30-40. Sono compresi: due operatori, mototrivella, carburanti e lubrificanti.			
23.02.013		Collocamento a dimora di piantina su terreno precedentemente lavorato a buche. Sono compresi: la distribuzione in cantiere, la compressione del terreno adiacente alla pianta ed esclusa la fornitura delle piantine.			
23.02.013	001	Piantina a radice nuda.	cad	1,06	0,02
23.02.013	002	Piantina in contenitore.	cad	1,27	0,02
23.02.014		Protezione di giovani piante da danni di ungulati: sono compresi: fornitura e posa in opera di protettori tipo Shelters cm 60.	cad	3,17	0,05
23.02.015		Palo tutore in castagno per impianti specializzati. Sono compresi: fornitura e posa in opera di palo di castagno scortecciato del diametro cm 6-8 altezza cm 250; infissione nel terreno, legature e quanto altro necessario per dare il lavoro finito.	cad	3,17	0,05

Con riferimento alle singole voci di costo ammissibili all'aiuto, si applica quanto dispone il Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, utilizzato come fonte dati per la determinazione dei costi standard:

AVVERTENZE GENERALI

... omissis ...

23 OPERE AGRICOLE E FORESTALI

Per il presente capitolo le spese generali sono valutate al 15%; su di esse la quota di incidenza delle spese di cui all'art. 32 lettera o) del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 è del 13,50%

Per i lavori che si caratterizzano per particolari difficoltà esecutive dovute alla ubicazione del cantiere ed alla specifica situazione dei luoghi interessati dai lavori, è ammissibile una maggiorazione del prezzo nella misura massima del 30%.

Sarà cura del singolo progettista, avuto riguardo alla peculiarità dell'intervento, stimare l'entità della maggiorazione, ferma restando la suddetta misura massima.

Il presente elenco prezzi è da considerare come riferimento generale di base nell'esecuzione di opere pubbliche o con finanziamento pubblico sul territorio regionale e si riferisce alla realizzazione di lavori agro-forestali effettuati prevalentemente in aree montane svantaggiate.

Nel paragrafo **23.12** le lavorazioni sono riferite ad interventi di riconversione varietale, ristrutturazione e ricollocazione di impianto viticolo effettuati prevalentemente in aree collinari con pendenze medie comprese



Luogo di emissione

Ancona

Numero:

Data: 20/02/2015

Pag.

27

fra il 5% ed il 15%; su detti prezzi **non è ammissibile la maggiorazione** percentuale prevista fino al 30% per lavorazioni con particolari difficoltà esecutive dovute alla ubicazione del cantiere ed alla specifica situazione dei luoghi interessati dai lavori.

Laddove il prezzo è espresso con unità di misura riferita a 1000 unità, 100 unità e 100 metri, il prezzo della singola unità corrisponde ad 1/1000 ed 1/100 dello stesso.